

### Parentalia 3

## Il ritratto del padre

Il ritratto del padre medico costituisce anche una sorta di ritratto ideale. In esso Ausonio propone soprattutto la sua ricetta della felicità: vivere a lungo, accontentandosi di ciò che si ha. Sembra un'etica di filosofia pagana: con essa Ausonio fa resuscitare una morale già divulgata secoli prima da Orazio. Vi aggiunge l'affetto sincero di un figlio.

Giulio Ausonio, mio padre

- 1 Per primo sarà mio padre Ausonio, e se il figlio esitasse  
a dargli il primo posto, glielo dà l'ordine naturale.  
Caro a Dio, godendo di una vecchiaia tranquilla,  
visse per ventidue Olimpiadi<sup>1</sup> e tutto
- 5 quello che voleva, tutte le gioie che desiderava,  
tutto gli toccò come aveva voluto, non perché i fati  
fossero troppo indulgenti, ma perché erano  
moderati a tal punto i suoi desideri.  
I suoi contemporanei lo equipararono ai sette sapienti
- 10 di cui esercitò la dottrina coi suoi costumi  
per vivere, non per parlare secondo i filosofi,  
benché non fosse sprovvisto dell'eloquenza.  
Ebbe il dono di prolungare la vita umana  
con la medicina e di ampliare l'indugio dei fati.
- 15 Perciò rimane il reverente rispetto alla sua memoria,  
l'elogio che la nostra età gli ha concesso:  
come Ausonio non ebbe maestro di cui seguire l'esempio  
così adesso non ha nessuno che possa imitarlo.

1. **ventidue olimpiadi**: cioè ottantotto anni.